

CENTRO MULTIMEDIALE

Verisign, dopo pochi mesi, progetta di andarsene

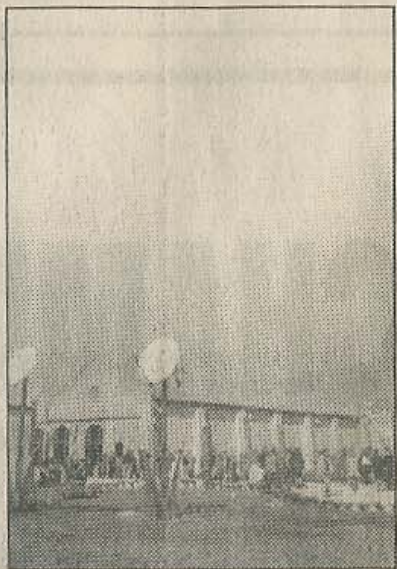
Ed intanto Tad Tecnologie, il nuovo gestore, sta acquisendo una serie di società in tutta Italia

Oggi ore 12, corso Tacito 111. C'è l'assemblea della Trustitalia, società di produzione e distribuzione software con sede a Terni in piazzale Bosco 3.

Piazzale Bosco 3 è la sede del Centro Multimediale di Terni, e la Trustitalia non è altro che la filiale italiana di Verisign, la maggiore compagnia che a livello mondiale fornisce sicurezza informatica.

La riunione di stamattina, in verità, ha all'ordine del giorno l'aumento del capitale sociale, la conversione dello stesso capitale sociale da lire italiane in euro, "varie ed eventuali", come sempre è scritto in ogni ordine del giorno di assemblea, da quella condominiale in su.

Verisign è arrivata a Terni qualche mese fa. La sua "branca" italiana che serve i mercati dell'Italia, della Città del Vaticano, del Canton Ticino, della Croazia e di San Marino, è stata costituita a Terni per la presenza del Centro Multimediale ma an-



Il videocentro di piazzale Bosco

che per l'impegno personale del personaggio che si trovava alla guida dell'iniziativa. Massimo Penco, che conclusa l'operazione passò la mano ed andò ad interessarsi di altre faccende.

Perché si è detto e ricordato tutto questo? Perché in quel "va-

Vandali in azione: bruciati due cassonetti dell'immondizia

Ancora atti di vandalismo a Terni. Ieri pomeriggio le squadre dei vigili del fuoco sono dovute intervenire per ben due volte a causa di due cassonetti dell'immondizia che avevano preso fuoco.

Il primo incendio è avvenuto in corso Tacito, intorno alle tre di pomeriggio mentre il secondo in via Mentana intorno alle 19 e 30.

In entrambi i casi la vicenda si è risolta nel giro di un quarto d'ora e con la distruzione dei cassonetti. Quel che invece non si risolve invece è che ci sia ancora chi si comporta in modo stupido.

Quasi sempre, infatti, negli ultimi tempi gli incendi di cassonetti si verificano il pomeriggio della domenica, quasi che qualcuno trovasse così come passare il tempo.

rie ed eventuali" c'è il pericolo che si nasconda anche la proposta di trasferire altrove la società Trustitalia, di portarla da Terni a Roma, di chiudere la sede ternana che attualmente conta una quarantina di dipendenti i quali, secondo i programmi iniziali,

dovrebbero diventare di più. E la vicenda Verisign allora diventerebbe il caso simbolo di quel che il Centro Multimediale poteva essere ed invece non è.

Un'iniziativa che non si è mai messa seriamente in moto, che per anni è vissuta stanca-

mente e che, dopo il passaggio di mano delle azioni di parte privata da Telecom a Tad Tecnologie, ancora non sembra partire speditamente.

Tad Tecnologie, in verità, si starebbe dando da fare e starebbe acquisendo un serie di società che già operano da tempo nel multimediale per acquisire, con esse, il know how che Tad Tecnologie di suo non ha. E l'intento sarebbe quello di mettere a "rete" queste società, magari trasferendole operativamente nel centro multimediale, e puntando decisamente sul cinema via computers, sul cinema digitale. Il sogno sarebbe di fare a Terni la Cinecittà del cinema digitale, anche in collegamento con Papi-gno. Gli spazi del videocentro, riscati per la produzione cinematografica e televisiva tradizionale, sarebbero invece sufficienti proprio per questo tipo di cinema che qualcuno definisce "virtuale", pur se virtuale non è.